

Rapina
CREDITO VARESE
No - Gola Maggiore
1973
GORLA MAGGIORE

È TEMPO DI VACANZE E OCCORRONO SOLDI

Rapinati a Gorla Maggiore sei milioni al Credito Varesino

Giunti con un complice su una vecchia "1100" due giovani armati di pistola portano a termine il colpo in tuffa tranquillità - Una sola cliente, che sviene, era in banca - Il cassiere, Fedele di Busto, è al suo terzo... incontro dopo Cairate e Fagnano



La sede dell'agenzia dell'Istituto Bancario

(Foto Colombo)



Il cassiere Vittorio Fedele
(Foto Colombo)

(n. r.) - Gorla Maggiore, tranquillissimo paese della Valle Olona, patria dell'ex campione d'Italia di ciclismo su strada Severino Canavesi, balza prepotentemente alla cronaca per la rapina compiuta ieri mattina alla locale agenzia del Credito Varesino, in piazza Martiri della Libertà.

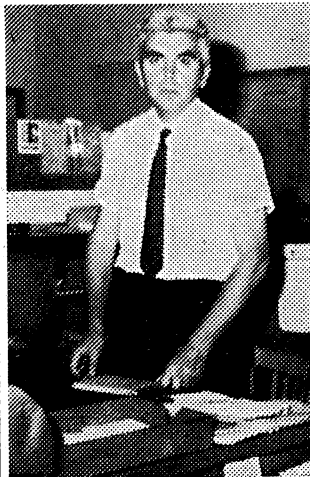
Erano le 10,50 quando due giovani, uno alto e l'altro basso, entravano in banca fazzoletti sino agli occhi e pistole in mano. Il più basso sostava di fazione vicino alla porta, dopo aver obbligato contro il muro l'unica cliente, una sposina di 22 anni, Odilla Fusè, che abita in una villetta presso la nuova circonvallazione; l'altro, invece, scavalcato il bancone, con poche parole bordate sottovoce, con spiccato accento lombardo, ha intimato al cassiere Vittorio Fedele di Busto Arsizio di aprire la cassaforte, mentre

pure addossato al muro veniva costretto il gerente Fernando Simonelli, di Cairate. Arraffava quindi banconote di vario taglio, che riponeva in un sacchetto di plastica, per un importo complessivo che supera i 6 milioni. Poco soddisfatto del malloppo, rovistava nei cassetti reperendo un pugno di monete; non convinto, sempre minacciando con la rivoltella, chiedeva se ci fossero altri soldi in giro, avuto un diniego se la squagliava col socio.

A pochi metri, nascosta in curva, a ridosso della salita sulla cui sommità è posta l'agenzia del Credito Varesino, attendeva l'auto che li aveva portati in quel di Gorla Maggiore, una vecchia Fiat 1100, targata Verona. A bordo era un complice, immediata la fuga, la destinazione ignota.

L'operazione del terzetto è durata poco più di un mi-

nuto; superato il comprensibile smarrimento, sia il Simonelli sia il Fedele hanno soccorso la Fusè, svenuta



Il gerente Fernando Simonelli
(Foto Colombo)

dallo spavento; quindi hanno gettato l'allarme, che ha immediatamente fatto accorrere i carabinieri della Stazione di Gorla Minore e della Compagnia di Busto Arsizio e Funzionari della Questura di Varese.

Abbassata la saracinesca, si è provveduto ad un primo sommario inventario per conoscere l'esatta entità del denaro sottratto e raccogliere i primi elementi per le indagini. Si è così appurato che il piantone è alto circa 160 cm., mentre il compare arraffatore di milioni misura circa cm. 175 di altezza entrambi vestivano piuttosto elegantemente. Il Fedele da lunedì sostituiva il titolare in ferie ed è la terza volta che viene preso di mira (le precedenti rapine le ha subite a Cairate e a Fagnano Olona) dai ladri. Il colpo è stato fatto nella massima tranquillità: piazza deserta disco verde, quindi per i rapinatori.